

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE del 9 maggio 2017

ORDINE DEL GIORNO

Pregiera iniziale

Approvazione Verbale della riunione del 28 febbraio 2017 (*Allegato B*)

Approfondimenti/Programmazione:

1. **“Famiglia e vita di fede”, “Famiglia e educazione”, “Famiglia e fragilità”**: si prega di leggere con attenzione il testo (*Allegato A*) per presentare poi nella seduta del CPCP riflessioni, osservazioni, sottolineature, modifiche.

Comunicazioni:

1. Calendario Pastorale.
2. Periodo Estivo.
3. Prossimo anno pastorale da settembre.
4. Varie ed eventuali.

Il giorno 09 maggio 2017, alle ore 21:00, presso il Centro Cardinal Colombo di Incirano, si riunisce il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale Beato Paolo VI formata dalle Parrocchie di Maria Immacolata in Calderara, dei Ss. Nazaro e Celso in Dugnano e di S. Maria Assunta in Incirano.

Sono assenti giustificati don Giampiero Borsani, Suor Lucia Mantovani, Ornella Mascheroni, Giuseppe Mosconi, Paolo Rossetti e Ida Salvato. Assente non giustificato Ambrogio Rebosio.

Presiede il responsabile della Comunità Pastorale Don Luca Andreini. Moderatore della seduta è Anna Maria Saita.

Prende la parola il moderatore e si procede allo svolgimento dei punti previsti dall'ordine del giorno.

Approvazione Verbale della riunione del 28 febbraio 2017 (*Allegato B*)

Il Verbale della seduta precedente è approvato all'unanimità.

Approfondimenti/Programmazione:

1. "Famiglia e vita di fede", "Famiglia e educazione", "Famiglia e fragilità": si prega di leggere con attenzione il testo (*Allegato A*) per presentare poi nella seduta del CPCP riflessioni, osservazioni, sottolineature, modifiche.

Annamaria M.: il testo che la commissione ha elaborato questa volta è diverso da quello preparato la volta scorsa. Abbiamo lavorato nello stesso modo, nel senso che Don Luca ha chiamato le persone che facessero parte della commissione e questa volta sono state Sonia, Ileana, Betty ed io. Abbiamo ricevuto dei documenti da Don Luca per riflettere personalmente prima dell'incontro: pagine dell'Evangelii Gaudium, di Amoris Laetitia, parte del discorso di Papa Francesco alla Diocesi di Roma del 2014 e del 2016 e il testo del CPCP del mese di novembre 2016. Abbiamo riportato delle citazioni che ci possono guidare e abbiamo messo per ogni punto delle domande che dovrebbero sollecitare la nostra riflessione. C'era bisogno di più tempo per analizzare più approfonditamente e fare proposte più concrete.

Don Luca: lo scopo non è dire tutto sul tema, ma piuttosto far emergere delle priorità, cioè su cosa dobbiamo concentrarci, cosa vogliamo sottolineare.

Elena M.: sono rimasta molto colpita dall'accento sull'andare dalle persone ammalate. Durante il periodo della Quaresima sono stata invitata a casa di una persona ammalata di cancro ai polmoni per una delle sere denominate "Parole di casa"; si tratta di una famiglia che si è allontanata dalla fede. Eravamo tutte persone che sono ammalate di cancro, accompagnate nella preghiera da don Jerry che ha letto il Vangelo del paralitico. Il ghiaccio non si è sciolto subito, ma dopo un po' alla fine ci siamo salutati con un abbraccio e da quel giorno quella famiglia è a Messa tutte le domeniche. È stata un'esperienza positiva che andrebbe continuata.

Don Andrea concorda con Elena, aggiungendo però che questo non dovrebbe essere limitato solo a chi ha malattie serie, ma anche alle persone anziane. Inoltre ritiene che non dovrebbero essere solo degli "specialisti" ad andare incontro a queste persone, ma tutti dovrebbero farlo in virtù del mandato conferito dal Battesimo. Più che un gruppo dovrebbe essere una sensibilità diffusa.

Davide C. ringrazia la commissione per le belle riflessioni; ha parlato e riflettuto sul testo con sua moglie. Non sono riusciti a trovare delle priorità, perché spiega che poi ognuno si sofferma su ciò di cui sente il bisogno. Spiega che per esempio, avendo dei bambini piccoli, per loro adesso è difficile partecipare a incontri o ad altre iniziative, sarebbe tutto più facile se, quando si organizzano le varie proposte, si pensi anche ad un servizio di "babysitter" in modo anche da non dover sempre gravare sui nonni.

Don Jerry: dalle persone viene fuori qualcosa di bello se dentro di loro ci sono delle domande spirituali, anche dalla fragilità nascono domande. E noi facciamo qualcosa di bello se riusciamo a suscitare nelle persone delle domande.

Ileana T.: ha riflettuto sulla frase "umile comprensione", dove comprensione significa che gli operatori pastorali devono costruire delle relazioni con le famiglie che incontrano per capire i loro bisogni. Mentre umiltà sta anche nell'accettare proposte e suggerimenti che arrivano dall'esterno e che non partecipano alla comunità. Sottolinea inoltre che le nostre Messe sono ben curate, mentre vede il Battesimo come qualcosa percepito ancora come privato e non comunitario e propone di inserire qualche Battesimo nelle Messe domenicali. Chiede di rivedere anche la modalità di svolgimento

delle Domeniche Insieme e di organizzare qualche incontro in più per i più piccoli in modo che le famiglie si conoscano e si incontrino.

Suor Marysia: le celebrazioni non devono essere uno scopo o il fine dell'Iniziazione Cristiana, perché lo scopo e il fine sono l'incontro con Gesù. La celebrazione può essere uno scopo per aiutare le famiglie che vedono solo il Sacramento come il fine. Il Sacramento è una grazia, ma è anche una responsabilità.

Annamaria M.: Noi cooperiamo nella semina: il resto è opera di Dio. Noi siamo chiamati ad accompagnare i ragazzi all'incontro con Gesù. Come si fa a dire se sono pronti o meno a ricevere i Sacramenti senza conoscere le difficoltà che hanno le varie famiglie? Non possiamo conoscere fino in fondo le situazioni. Magari le conosciamo solo per caso.

Legge poi l'intervento mandato per email da Ornella M., assente giustificata: "Buona sera Don, tante sono state le provocazioni, le riflessioni che mi sono venute in mente collegandomi anche con quello che il Papa ci disse nella sua visita; ho un po' di confusione nella testa e non sono riuscita a concretizzare in modo ordinato. Una cosa mi sento di dire: prima di pensare a cosa la comunità può fare, è bene interpellare ognuno di noi. Io come posso coltivare la passione dell'incontro, come annuncio la gioia del Vangelo con il mio comportamento, sono convinta che posso incontrare Gesù nelle situazioni che vivo? Facciamo parte del popolo di Dio, nella nostra comunità ognuno ha un compito, dobbiamo aiutarci a riscoprirlo. Allora quando Pietro dirà: "Io vado a pescare" potremmo dire: "Veniamo anche noi con te"."

Roberto G. ritiene che le affermazioni fatte possano essere accettate come priorità ed è d'accordo anche sul terzo punto. Per quanto riguarda se fare o meno il gruppo sarà una decisione che verrà presa nel momento di approfondimento del lavoro sui singoli punti. In questi giorni ha visitato molte famiglie giovani che manifestano la necessità di trovare un incontro, un punto di contatto con il nostro mondo. Ritiene inoltre che la figura dell'educatore deve essere una figura che sia attiva nel provocare ragazzi che vivono l'oratorio solo per gioco, come spazio di ritrovo e non come un cammino.

Anna Maria S.: mi ha colpito l'intervento di Ileana sui Battesimi e mi sono ricordata la Veglia pasquale di quest'anno con il Battesimo di un bimbo. In questo momento la famiglia si sente parte della comunità. Sul punto 3b i malati, ho visto che alla Clinica ci sono delle volontarie e proprio nel momento del bisogno la loro presenza è di conforto ed è in quel momento che si incontra l'altro.

Elisa C. ritiene che siano da sostenere queste mamme giovani che veramente hanno necessità di aggregarsi e quindi dobbiamo cercare di trovare dei momenti in cui possono stare insieme ed incontrarsi. Per quanto riguarda la malattia dice che non sempre è possibile entrare in questi casi, perché molte volte le famiglie vogliono tenerla nascosta.

Don Agostino: la cosa più importante è suscitare una domanda spirituale, questo però è difficile perché si scontra con la vita e i problemi di tutti giorni: avere una casa, un lavoro, crescere ed educare i figli. In mezzo ci sono tutte le proposte: assistenza ai malati, babysitteraggio, il dopo scuola, organizzare una festa. La Chiesa deve trovare gli spazi e le persone per non lasciare sole le famiglie.

Lucia B.: la Comunità Educante riguarda solo gli operatori pastorali, i catechisti, ma dovrebbe comprendere tutti quelli che vanno verso gli altri, i battezzati adulti, per

chiedere lo stile, la reale accoglienza, la capacità di testimonianza cristiana. Questo lo metterei sopra a tutto, perché, se non abbiamo questo stile che ci caratterizza, tutto quello che facciamo lascia il tempo che trova.

Don Luca: ringrazia di tutti gli interventi. Ci sono state molte sottolineature, ma non modifiche, coglierebbe solo le domande indicate come provocazione e raccoglierebbe invece in un elenco tutte le proposte che sono uscite, non per risolvere ora tutte le questioni, ma per dare un po' di concretezza e di esemplificazione al discorso.

La proposta viene approvata.

Comunicazioni:

1. Calendario Pastorale.

- 25 maggio - Ascensione: S. Messa serale alle ore 21:00 ad Incirano
- 13 maggio: Processione a Dugnano con la statua della Madonna di Fatima
- 14 maggio: Festa patronale di Dugnano
- 21 maggio: Prime Comunioni a Calderara
- 28 maggio: Prime Comunioni a Dugnano e Anniversari a Calderara
- 31 maggio: Pellegrinaggio cittadino a Caravaggio
- 18 giugno: Corpus Domini presieduto da Don Jerry che all'inizio di luglio tornerà in India

2. Periodo Estivo

Il periodo estivo vedrà l'avvicinarsi dell'Oratorio Estivo, del Policamp e della vacanza in montagna.

Il corso animatori per l'Oratorio Estivo è appena iniziato con circa 90 ragazzi.

Per l'Oratorio Estivo a Dugnano sarà responsabile Giacomo Marini, mentre a Calderara Suor Lucia.

Domenica 11 giugno ci sarà la consegna del mandato agli animatori.

Gli incontri per la presentazione dell'Oratorio Estivo con le relative iscrizioni saranno distribuiti in vari giorni e in diversi orari nelle tre Parrocchie a partire dal 20 maggio.

3. Prossimo Anno Pastorale da settembre

Il 9 settembre si inizierà l'anno con una giornata per il Consiglio Pastorale (già programmata) come l'anno scorso.

4. Varie ed eventuali.

- Al posto di Don Jerry arriverà un nuovo sacerdote sempre dall'India.
- Don Vittorio resterà alla Casa di riposo Uboldi, sta meglio, ma l'età con le sue fatiche, non può che progredire, e quindi non possiamo aspettarci un miglioramento delle sue condizioni complessive.
- Pellegrinaggio a Fatima per la Comunità Pastorale, dal 29 agosto al 1 settembre.
- Per la casa dietro al Santuario le cose stanno andando avanti, c'è l'ok del Prefetto e della Curia. Dovrebbero arrivare 2/3 famiglie dal Corno d'Africa.
- 20 maggio - raccolta indumenti: i sacchi sono da portare nel cortile della casa parrocchiale
- 7 giugno: XX di Ordinazione Sacerdotale di Don Luca. S. Messa il giorno 6 giugno, alle ore 18 a Calderara e a seguire rinfresco.

Prossimo CPCP: mercoledì 14 giugno 2017.

La seduta è tolta alle ore 23.15.

*Le Segretarie del Consiglio Pastorale
Pastorale*

*Elisabetta Gasparini
Annamaria Macagnino
Ida Salvato*

Il Responsabile della Comunità

Don Luca Andreini